UNITA' COOPERAZIONE CREATIVA

World Summit on Information Society

LIBERI SEGNALI DAL DESERTO

Laboratorio di comunicazione video e telematica nell'oasi di Kercahou

Dal 16 al 18 novembre Tunisi ospiterà il secondo *World Summit on Information Society*, conferenza internazionale promossa dalle Nazioni Unite e dedicata alle politiche per la diffusione e l'equa distribuzione delle possibilità di accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Un'occasione di grande rilevanza e nello stesso tempo assai delicata, che pone al centro dei lavori la grande occasione di un accesso libero e garantito alle potenzialità democratiche di Internet. Come è sottolineato con chiarezza nell'appello *Tunisi Mon Amour* firmato da decine di intellettuali, giornalisti, artisti e media attivisti europei "Internet sta realizzando una nuova, grande redistribuzione del potere. Per questo è continuamente a rischio. In nome della sicurezza si restringono possibilità di accesso alla conoscenza. In nome di una logica di mercato miope si restringono libertà.". Il WSIS di Tunisi può essere l'occasione per aprire con determinazione la strada verso una *Carta dei diritti per la rete* che ponga al centro delle legislazione internazionale il diritto universale di accesso alla conoscenza.

UCC – Unità di Cooperazione Creativa dal 2003 opera attivamente nei paesi del Mediterraneo (dai Balcani alla Palestina, dalla Sicilia alla Tunisia) per contribuire a diffondere opportunità non solo di accesso, ma anche e soprattutto di utilizzo attivo e consapevole dei mezzi di comunicazione. Attraverso i laboratori e le produzioni video i nostri progetti cercano di costruire concrete opportunità di accesso a mezzi e canali necessari per creare e diffondere espressione, informazione, rappresentazione. I ragazzi del centro Giovanile di Valona (Albania) o del centro contro la violenza di Biddu (Palestina), gli operatori sociali di Chisinau, Belts e Caul (Moldova) o i giovanissimi studenti delle scuole medie di Stromboli e Lipari (Italia) sono alcuni dei protagonisti dei nostri laboratori, nuovi narratori decentrati di mondi e storie che altrimenti rimarrebbero nascoste o destinate a brevi ed esotici reportage di centralissime redazioni delle capitali europee.

In questo percorso UCC ha accettato con grande piacere la proposta di *Prodigi* (associazione italiana attiva nella promozione del software libero e nella lotta al Digital Divide), di attivare in Tunisia una concreta progettualità proprio in occasione dell'appuntamento del WSIS di novembre. A partire dal 25 ottobre autori di UCC e tecnici di Pro-digi rafforzeranno ed allargheranno, in partenariato il *Comité Regionale*

Sede legale: Via Davolio, 3 42015 Correggio (RE) **Sede operativa:** c/o ICS, Via Salaria 89 00198 Roma **tel.** 06.85355081 **fax**. 06.85355083 **web** www.uccvideo.org **mail** ucc@icsitalia.org

UNITA' COOPERAZIONE CREATIVA

de Solidarité Sociale di *Tataouine* (antenna locale dell'Union Tunisienne de Solidaritè Sociale) e con la preziosa collaborazione di informatici e registi tunisini, il laboratorio informatico che *Prodigi*, utilizzando solo software libero, avviò nel 2003 presso il *Centro Comunitario di Kerchaou*, villaggio oasi nel deserto della Tunisia meridionale.

Il progetto, denominato *Liberi Segnali dal deserto*, finanziato e fortemente voluto dell'*Assessorato alle Politiche Culturali della Comunicazione e dei Sistemi Informativi della Provincia di Roma,* mira a potenziare il laboratorio telematico già esistente e a svilupparne le capacità di comunicazione ed espressione grazie alle tecniche di produzione audiovisiva: il Centro di Kercahou potrà così diventare un laboratorio di comunicazione sociale integrata, una fonte libera di notizie, storie ed immagini dal profondo del deserto maghrebino. Il progetto avrà un duplice scopo: da una parte la formazione di giovani operatori ed operatrici del centro all'utilizzo di strumenti, software e linguaggi della comunicazione telematica e della produzione video, dall'altra l'apertura pubblica del laboratorio alla cittadinanza di Kerchaou e delle oasi limitrofe. Il centro sarà dotato di computer connessi a Internet, di una macchina per il montaggio digitale e di telecamere 3ccd: strumenti che da novembre in poi permetteranno alla cittadinanza di Kercahou di accedere ai flussi dell'informazione globale e di essere una nuova antenna capace di irradiare comunicazione e di diffondere immagini in un mondo che noi speriamo sempre più plurale, dialettico e libero. Un mondo che sappia porre al centro della sua crescita democratica il confronto tra più voci e più culture, un mondo disponibile e curioso a ricevere notizie anche da angoli lontani come l'oasi di Kerchaou, un mondo in cui la comunicazione sia un'opportunità di crescita per tutti e non l'ennesimo strumento di potere elitario.

Per questo UCC lavorerà con gli operatori del centro di Kerchaou, insieme a Prodigi, al CRSS, alla Provincia di Roma. Tutti insieme saremo al World Summit on Information Society di Tunisi, dove presenteremo un primo piccolo racconto video realizzato nelle prime settimane di laboratorio e dove soprattutto cercheremo di comunicare il significato profondo di questa iniziativa, piccolo tassello nella complessa costruzione di una reale libertà di accesso alla conoscenza e al diritto di espressione.

I nostri "*Liberi Segnali dal Deserto" v*iaggeranno verso Tunisi e da lì oltre i difficili confini del Mediterraneo.

I *Liberi diari dal deserto*, sono già consultabili all'indirizzo http://www.prodigi.org/progetti/tunisia/segnali/diario.html

I soci di *UCC – Unità di Cooperazione Creativa*

Sede legale: Via Davolio, 3 42015 Correggio (RE) **Sede operativa:** c/o ICS, Via Salaria 89 00198 Roma **tel.** 06.85355081 **fax**. 06.85355083 **web** www.uccvideo.org **mail** ucc@icsitalia.org

SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto "Liberi Segnali dal Deserto" prevede il **potenziamento e ampliamento del laboratorio informatico** con software libero creato all'interno del *Centro di Appoggio alla Vita Comunitaria* di Kerchaou nel 2003, attraverso il **miglioramento delle capacità telematiche e l'introduzione di una componente di produzione video** integrata sia a quella informatica (supportata da software libero) sia alle altre attività socio-culturali del Centro (*Club Culturel, Sessions vidéo, cours d'informatique, sensibilisation sanitaire, informations des agriculteurs, education des adults, jardin d'enfance*).

Si prevede una fase di **reinstallazione del laboratorio e di formazione tecnica (informatica e video**) di 16 abitanti dell'oasi, 6 del gruppo del 2003 e 10 nuovi scelti tra i giovani già attivi al Centro. A questo seguirà un *training on the job* per la **realizzazione di un video-promo che presenti l'esperienza del progetto al *World Summit on Information Society*** (Tunisi 16-18 novembre 2005). I partecipanti alla formazione dedicheranno il periodo successivo allo **sviluppo di un documentario** (soggetto, sopralluoghi, riprese, montaggio, edizione) **sui temi dell'emigrazione**. L'emigrazione è un tema che tocca tutti da vicino, poiché ogni abitante di Kerchaou ha almeno un membro della famiglia all'estero e l'oasi si trova a meno di trenta km dalle coste tristemente famose per la partenza di tante "carrette del mare". UCC garantirà contatti con associazioni italiane attive nello studio del fenomeno migratorio e nell'accoglienza degli immigrati, in primis ICS, il Consorzio Italiano di Solidarietà con sede di cui fa parte.
Nello stesso periodo un gruppo di lavoro formato da tecnici italiani e tunisini, fornirà **assistenza a distanza per il laboratorio telematico** e per i **racconti in internet sullo sviluppo dell'esperienza** e delle riprese stesse. Si creerà anche un canale comunicativo prioritario con un **gruppo di giovani dell'Università la Sapienza – facoltà di Scienze della Comunicazione**, che seguirà e supporterà a distanza il progetto, entrando in tal modo in contatto con la realtà del mondo della cooperazione internazionale, ma soprattutto con coloro che in Italia vengono identificati solo come "protagonisti del fenomeno migratorio".
Il **documentario realizzato in Tunisia sarà poi diffuso anche in Italia**, principalmente in alcune **scuole superiori ed università della Provincia di Roma** dove sarà presentato proprio dai giovani della Facoltà di Scienze della Comunicazione che hanno seguito lo sviluppo del progetto e che correderanno la proiezione con un dibattito sull'emigrazione-immigrazione. Inoltre potrebbero crearsi, sempre ad opera degli studenti universitari, momenti di incontro e scambio con le comunità tunisine residenti a Roma.

Scopo del progetto, quindi, non è solo l'**allargamento delle attività del Centro** di Appoggio alla Vita Comunitaria e delle sue capacità di comunicazione pubblica (anche **formando nuove professionalità legate all'informatico e alla regia video),** ma anche e soprattutto **l'attivazione consapevole e la sensibilizzazione dei giovani italiani sui temi dell'emigrazione-immigrazione.**
Questo per meglio comprendere il fenomeno migratorio e per **lavorare sull'integrazione**, esigenza particolarmente forte nel periodo attuale che vede aumentare i pregiudizi e la diffidenza verso gli stranieri.

SOGGETTI COINVOLTI

- **UCC – Unità di Cooperazione Creativa (www.uccvideo.org)**
  Formazione tecnica video, conduzione e supervisione del laboratorio di videonarrazione, Creazione rete contatti per diffusione video, coordinamento gruppo Roma-Kerchaou
- **Prodigi (www.pro-digi.org)**
  Formazione e supervisione tecnica per l'ampliamento del laboratorio telematico. Assistenza a distanza per progettualità informatica e per ricerca telematica.
- **CRSS – Comité Regional de Solidarité Sociale e Comitato d'Autogestione del Centro.**
  Coordinamento e logistica in loco, gestione dei laboratori permanenti.
- **Roma-Kerchaou.** (gruppo di studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università La Sapienza di Roma) supporto del progetto a distanza, creazione di canali comunicativi prioritari con i giovani di Kerchaou, contatti con associazioni tunisine in Italia, gestione di parte delle presentazioni del documentario in scuole ed università italiane.

La realizzazione del progetto è possibile grazie al coofinanziamento della **Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali, della Comunicazione e dei Sistemi Informativi**.